



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Giugno 2018

IL CASO

Sacro, profano e arte in un mix esplosivo «Lasciamo il Patrono fuori dalle beghe»

L'intitolazione divide. Quarto Stato e San Giovanni mettono tutti contro tutti. E oggi c'è l'inaugurazione

DANIELA CITINO

Se Marcello Guareschi potesse ancora scrivere e se potesse tornare a rivivere la sua elegante, mai volgare e intelligente ironia, una vis creativa espressa nella creazione degli indimenticabili don Camillo e l'onorevole Peppone, diventerebbe materia di un suo racconto la titolazione della Sala San Giovanni fatta diventare un casus belli dalle opposizioni che, pur con qualche sottile distinguo, chiedono tutte quante di non fare traslocare la riproduzione del quadro di Pellizza da Volpedo in altro luogo, in quanto rappresenterebbe più del Santo Patrono l'anima della città e "il riscatto del popolo vittorioso", né venga cambiato nome alla stessa sala ritenendo non "giustificabili" le ragioni dell'esperto al patrimonio artistico e culturale, Giorgio Ciccirella che ha sinceramente e genuinamente pensato di fare cosa buona e giusta proponendo al sindaco vittorioso di restituire bellezza e storia ad una delle stanze affrescate di palazzo Iacono nella quale, fatto non secondario, tuttora esiste una piccola e deliziosa cappella.

Una "chicca" d'arte, tenuta in ombra per interi anni, tranne in rarissime eccezioni, dal cui recupero e valorizzazione si è proprio dipanata l'idea della nuova titolazione a San Giovanni che, come asserisce Ciccirella, al di là di ogni steccato ideologico, "è un indiscusso collante cittadino" rappresentando l'anima devozionale, antica, corale e autenticamente popolare della città. Ragioni che, parafrasando Guareschi, non solo, pare non volere pro-



LE OPERE. «Ogni età ha un'arte speciale. L'artista deve studiare la società in cui vive e capire l'arte che gli è data». Con questa riflessione, il pittore piemontese Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907) ha realizzato il Quarto Stato, uno dei quadri simbolo del XX secolo divenuto un'allegoria delle battaglie politico-sociali dei lavoratori. E' la stessa riflessione che vede Giovanni Robustelli donare un'opera d'arte dedicata al Patrono della sua città su richiesta dell'Amministrazione che in questa età privilegia l'arte della fede.

prio sentire l'onorevole Peppone ma anche lo stesso don Camillo che, al momento, pare proprio avere scelto di tacere e non prendere posizioni ufficiali. Invece tra le posizioni dichiaratamente e palesemente contro ci sono anche quelle di due consiglieri comunali d'opposizione "Andare a spogliare la sala del "Quarto Stato" - spiega la grillina, Valentina Argentino - mi pare voler strumentalizzare il Santo Patrono, dietro il quale si cela qualche ripicca personale, o ancor peggio ideologica. Per placare tutte le polemiche e i dubbi, lascerei fuori il nostro Patrono da tutta questa storia dedicandogli una delle tante altre bellezze della nostra città".

Commenta anche il consigliere comunale Pd, Paolo Nicastro che, usando toni ancora più duri e taglienti, considera "una vergognosa trovata - afferma l'esponente politico - quella di sopprimere il nome alla sala dedicata al Pellizza da Volpedo rimuovendone anche il dipinto, simbolo di unità del popolo lavoratore che rappresenta anche la nostra storia, la storia di un popolo laborioso, che ha dato ricchezza ed economia ad un'intera provincia grazie alle mani logorate dal lavoro della terra ed al cervello fino dei contadini nostri padri perché è da lì che tutti discendiamo e non dobbiamo mai dimenticarlo, ma a quanto pare questi amministratori non hanno a cuore questi valori". Polemiche, illazioni, posizioni contro che, comunque, non hanno fatto indietreggiare di un passo l'amministrazione vittoriosa che alle 17.30 di oggi inaugurerà la Sala San Giovanni e contemporaneamente la grandiosa opera del pittore Giovanni Robustelli. L'iniziativa della titolazione della sala al Patrono "segna" anche i giorni della sua festa il cui momento liturgico e religioso si concluderà domenica 2 luglio con l'attesa processione del simulacro del Battista per le vie del centro e con i fuochi d'artificio in suo onore. A precedere la festa esterna in onore del Battista, sabato ci sarà la notte bianca di San Giovanni, un insieme di festa, arte, musica e spettacolo. Prima edizione anche per la Coppa San Giovanni, evento ciclistico a carattere regionale. promosso dall'amministrazione comunale, con il sindaco Giovanni Moscato e il delegato allo Sport, Stefano Frasca assieme al comitato di San Giovanni e in collaborazione con Asd Ciclo Sport Vittoria e Asd Peppe Molè e inoltre, nei giorni di sabato e domenica, Scoglitti ospiterà il secondo Stage del Sole "Gichin Funakoshi", manifestazione di karate shotokan e jujitsu.



TORMENTONE DELL'ESTATE. La giunta ha deciso di cambiare nome alla Sala Quarto Stato e di dedicarla al patrono san Giovanni il Battista, che verrà festeggiato domenica

Vittoria, rimosso il quadro di Pellizza da Volpedo

● La trattative per l'acquisto a prezzo simbolico di Palazzo Iacono da parte del Comune è avvenuta agli inizi degli anni Ottanta

L'ex sindaco Francesco Aiello: «Solo menti oscurantiste potevano concepire una cosa del genere, frutto del sonno della ragione, dominata dall'odio verso questa storia popolare».

Francesca Cabibbo

VITTORIA

●●● Il tormentone dell'estate. La storia che non t'aspetti. La giunta municipale di Vittoria decide di cambiare nome alla Sala Quarto Stato e di dedicarla al patrono San Giovanni il Battista. Via dalla sede municipale la stanza dedicata ad uno dei simboli del proletariato, il celebre quadro di Pellizza da Volpedo: al suo posto, un quadro raffigurante il patrono vittoriese, la cui festa esterna sarà celebrata domenica prossima. Il quadro è stato realizzato dall'artista Giovanni Robustelli: si tratta di un'opera di grandi dimensioni (due metri e mezzo per quattro metri) che è stata collocata su una delle pareti. Il sindaco Giovanni Moscato: «La figura del Patrono è un punto di riferimento per tanti. Abbiamo voluto intitolare una sala di Palazzo Iacono a San Giovanni il Battista, in modo tale che fosse sancito e reso manifesto con questo omaggio, l'affetto dei vittorinesi verso il loro protettore e l'attac-

camento della nostra città ai valori che questa grande figura esprime». L'assessore alla Cultura, Alfredo Vinciguerra, aggiunge: «Abbiamo lavorato alla rivalutazione di Palazzo Iacono che è già meta di turisti e visitatori che ne ammirano le bellezze. Questo è uno dei tasselli per impreziosire un patrimonio ricco di storia e cultura e si incastona nelle tante iniziative messe in campo dall'amministrazione per lo sviluppo turistico». L'esperto alla Cultura, Giorgio Ciccirella, parla di «intitolazione naturale, dato che su una delle pareti laterali c'è la cappella privata del Palazzo, vero tesoro da custodire e valorizzare».

La sala sarà inaugurata stamattina, ma intanto montano le polemiche. Più d'uno ha visto nella scelta di Moscato, esponente della destra, la volontà di cancellare uno dei simboli della storia di sinistra. L'ex sindaco Francesco Aiello, che sul finire degli anni 70 e l'inizio degli anni 80, concluse con il proprietario, l'ormai anziano commendatore Giombattista Iacono, l'acquisto del Palazzo, scrive sui social. «Ricordo con emozione quando il commendatore Iacono cedette per un prezzo quasi simbolico il Palazzo con la richiesta che il suo nome rimanesse a titolo. Io, giovane e comunista risposi sì, che era giusto, che eravamo felici



La Sala Quarto Stato di Palazzo Iacono con il celebre quadro di Pellizza da Volpedo

del modo in cui egli aveva voluto cedere alla comunità vittoriese il palazzo, dove la famiglia Iacono era vissuta, e perché il popolo vittoriese e il mondo del lavoro subentravano da protagonisti in quel palazzo, accolti dall'Ospite con un abbraccio

umano indimenticabile. La dedica della Sala Quarto Stato fu l'atto simbolico dell'ingresso, dove, accanto alle immagini popolari di Pellizza Da Volpedo, campeggiava sorridente e affabile l'immagine del Commendatore Iacono. E la gente che

saliva a Palazzo Iacono, sede Municipale, appena salite le prime scale, si trovava di fronte da un lato l'immagine di un sorridente e accogliente Commendatore Iacono e di rimpetto le immagini di due figli del mondo del lavoro, un uomo e una

donna con un bimbo sulle braccia, scalzi» dice l'ex sindaco che aggiunge: «Solo delle menti oscurantiste potevano concepire una cosa del genere, frutto del sonno della ragione, dominata dall'odio verso questa storia popolare di uomini e di donne che hanno connotato la storia vittoriese. Che si vorrebbe cancellare, esecrare, distruggere». «Chiamare una delle sale principali delle istituzioni civili della città col nome di un Santo è un insulto - scrive la consigliera del Pd, Bianca Mascolino - È un insulto ai laici, perché il Municipio è la casa di tutti. È un insulto al santo, perché viene utilizzato come "paravento incontestabile" sol per fare un'operazione ridicola. Ha un preciso significato, questo gesto. Ed è imbarazzante". Lo storico Paolo Monello, anch'egli ex sindaco ed ex deputato nazionale del Pci-Pds, aggiunge: «Dava fastidio un quadro "socialista" alle spalle di esponenti di Fratelli d'Italia. Il cambio di nome in fondo era da aspettarsi, perché la nuova amministrazione nulla ha a che vedere con quella bella storia vittoriese».

Domenica, intanto, il simulacro di San Giovanni sarà portato per le vie della città. Ma il Battista, di certo, non avrebbe mai pensato di diventare pietra d'inciampo delle discorde politiche paesane. (FC)

SOS ALL'ASP



L'OSPEDALE RICCARDO GUZZARDI

Distaccato un medico al reparto di Ostetricia

Che il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Guzzardi sia stato e tuttora è uno dei fiori all'occhiello della sanità pubblica non solo cittadina ma del territorio rappresentando un fondamentale punto di riferimento per le donne non solo vittoriesi ma dei paesi limitrofi, è un dato inconfutabile. Una ricchezza professionale, a cui nel tempo, grazie alle ristrutturazioni che, vissute dai locali del reparto migliorandone di gran lunga il comfort, sempre più si è andata sommando anche la qualità del ricovero delle pazienti, che rischia di essere vanificato a causa dei processi di ridimensionamento del personale medico-sanitario. Una preoccupazione che ha spinto il presidente del Consiglio comunale, Andrea Nicosia a prendere posizione chiedendo ufficialmente all'Asp di potenziare gli organici di Ginecologia del Guzzardi. "Ieri mattina ho incontrato il nuovo direttore sanitario dell'Asp di Ragusa, Emanuele Cassarà al quale ho sottoposto la situazione di grave disagio in cui versa il reparto di Ginecologia dell'Ospedale Guzzardi, che a causa dell'organico sottodimensionato, rischia la sospensione non solo dell'attività notturna ma anche di quella diurna" dichiara il presidente del Consiglio comunale annotando gli effetti positivi dell'incontro avuto con il manager aziendale.

"Il direttore Cassarà mi ha garantito che firmerà subito una disposizione di servizio che consentirà, già a partire da oggi, il trasferimento temporaneo al Guzzardi di un medico in servizio in un altro nosocomio della provincia e che attiverà la procedura atta a garantire le prestazioni aggiuntive utili a scongiurare la sospensione del servizio" precisa Nicosia che nel corso dell'incontro ha colto l'occasione per sottoporre all'attenzione del direttore sanitario le altre emergenze del presidio ospedaliero vittoriese. "Ho infatti espresso al dottore Cassara' gli ulteriori disagi che i pazienti dell'ospedale di Vittoria rischiano di potere patire a causa di altri tagli al personale" prosegue il presidente del Consiglio comunale annotando di avere riferito al direttore sanitario sia "la necessità di garantire la guardia notturna nel reparto di Pediatria che di potenziare il reparto di Radiologia, e in special modo il servizio Tac". "Continueremo a prestare la massima attenzione a tutela del nostro presidio sanitario" assicura dunque Nicosia. Al suo fianco e sulla stessa lunghezza d'onda anche il primo cittadino vittoriese. "Rimaniamo sempre vigili a tutela della salute dei cittadini - afferma Giovanni Moscato - anche nell'ottica della nuova rete ospedaliera in discussione in questi giorni alla Regione Siciliana, affinché le logiche del contenimento della spesa, che naturalmente condividiamo, non abbiano ripercussioni sulla qualità dei servizi da erogare, che vanno comunque garantiti".

D. C.

Villa comunale, i lampioni presi di nuovo di mira dai vandali

LA POLEMICA. «Abbiamo già sostituito ma è il quinto intervento in pochissimi mesi. Così non va»

Se è il maltempo a mettere a rischio bellezza, decoro e sicurezza del più bel giardino della città, lo si può al limite tollerare e mettersi pazientemente a ripristinare lo status ante quo, per nulla tollerabile è invece la costante vandalizzazione di cui la villa comunale sembra essere la vittima predestinata e preferita. Ultimo in ordine di tempo la distruzione vandalica di ben venticinque sfere adibite alla sua serale illuminazione. Uno scempio subito riparato dall'assessorato alle Manutenzioni "Abbiamo eseguito l'ennesimo intervento di manutenzione riguardante l'illuminazione pubblica alla villa comunale, per un totale di oltre 25 sfere sostituite. La notizia non sarebbe straordinaria, se non fosse il quinto intervento in pochi mesi, dato che qualche imbecille si diverte a distruggere puntualmente i lampioni. Stiamo intensificando i controlli su tutto il territorio anche grazie alle nuove guardie ambientali da ieri in forze a Vittoria" spiega l'assessore al ramo, Alfredo Vinciguerra chiedendo alla parte "sana", civica e ben educata della città di collaborare attraverso la denuncia e la segnalazione.

"Chiediamo la collaborazione della stragrande maggioranza di vittoriesi che amano la nostra città" aggiunge Vinciguerra ringraziando "la ditta Eurotel, affidataria del servizio, per la consueta tempestività dell'intervento". E quelli che amano la città per fortuna ci sono e così un'altra rotonda è stata adottata. «Complimenti alla ditta Arpanet che curerà l'area verde sulla ex Ss 116, all'incrocio per Acate, con la possibilità di installare in-



SOSTITUZIONE. I corpi illuminanti sono stati subito sostituito dopo l'ennesimo atto vandalico alla villa comunale.

segne per pubblicizzare la propria attività. Si continua nel percorso di valorizzazione del verde con una bella sinergia tra pubblico e privato" si legge nella bacheca Facebook dell'assessorato all'Ecologia, spazio social utilizzato dall'amministrazione per sensibilizzare, ringraziare e anche ammonire postando le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza dei tra-

sgressori. Tra gli appelli rivolti ai cittadini tramite la rete, l'assessorato all'Ecologia chiede rispetto per le spiagge che con l'imminente decollo della stagione balneare saranno prese di mira dai bagnanti. E non solo, l'assessorato all'Ecologia chiede anche l'utilizzo corretto dei cestini porta-rifiuti ricordando che non sono 'cassonetti'.

D. C.



LA LOTTA ALLE FUMAROLE. d.c.) L'istituzione delle guardie ambientali piace a Fare Verdi Vittoria giudicando "apprezzabile l'iniziativa promossa dal Comune di Vittoria " per tentare - ribadiscono gli ambientalisti- di offrire un maggiore controllo del territorio, devastato purtroppo da centinaia di discariche abusive, fumarole e altri reati ambientali. " Dopo una trafila burocratica non certo semplice, il nostro comune si avvale della collaborazione delle "Guardie Ambientali", volontari che saranno da supporto, al numero carente delle forze dell'ordine già impegnate per la repressione dei reati ambientali ed il controllo di un territorio e sebbene a parere nostro, non saranno la panacea, se utilizzate in maniera corretta, sicuramente possono essere una risorsa attiva sul territorio" aggiunge Fare Verde Vittoria auspicando anche un ruolo e una funzione educante. " Ci auguriamo infatti che siano anche avanguardia di comunicazione educativa con i cittadini, spesso non abituati o poco istruiti su comportamenti riconducibili al rispetto del bene comune" proseguono rivolgendo inoltre un appello alle le forze dell'ordine e in particolare, alla Polizia Provinciale, "per una presenza più costante-ribattono gli ambientalisti - nella fascia agricola trasformata, zona ad altissimo rischio di inquinamento, dove continuamente si commettono reati ambientali e contro la salute pubblica". " Il controllo del territorio e' fondamentale si deve agire anche in prevenzione mettendo in campo azioni sinergiche di tutti gli addetti istituzionali" concludono invitando i cittadini a rivolgersi alle guardie ambientali per segnalazioni, denunce ed emergenze ambientali telefonando allo 0932/514811.

taccuino

Il meteo

Sereno o poco nuvoloso.

Temperature comprese fra 17 e 28 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Nord-Ovest. Il sole sorge alle 05.43 e tramonta alle 20.24. La luna, gibbosa calante, leva alle 20.38 e cala alle 5.56. Mare mosso. Altezza onde: da 77 a 95 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-

981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino:

0932-981111

Farmacia notturna

Roma. Via Roma, 161/C. Tel. 0932.981887.

Appuntamenti al cinema

Multisala Golden, via Adua 204. "Obbligo o verità", sala 1. Orari: 20.15-22.30; "Jurassic world- il regno distrutto", sala 2. Orari: 20-22.15. Lunedì e mercoledì chiuso; martedì prezzo ridotto.

Orari autolinee Giamporcaro

Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico); 8.00; 10.15 (scol) 9.00; 11.00; 13.00; 13.20 (scol); 14.15; 15.40; 18.00 (feriali).



VITTORIA PROGETTO SCOLASTICO SCIENTIFICO

*** «Noi Stem del futuro». Sessantotto alunni della scuola Portella della Ginestra impegnati per un mese (fino al 27 luglio), nel progetto nazionale STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto, coordinato dalle docenti Maria Giovanna Battaglia, Silvana Lena, Arianna Manuella,

Delia Oliva, Maria Concetta Di Quattro, Maria Manganaro e dalla dirigente Angela Riolo, prevede laboratori di scienze e sperimentazioni. Quasi in antitesi con lo stereotipo che vorrebbe le ragazze più lontane da questi temi, il progetto prevede che esso sia partecipato dal 60 per cento delle alunne. La scuola vittoriese usufruirà, per due anni, del finanziamento di 10 mila euro. (*FC*)